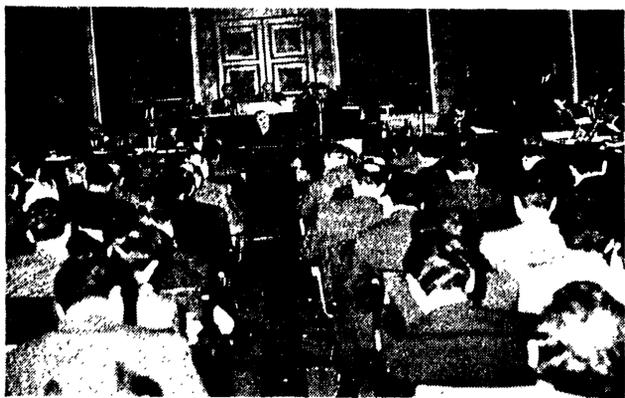


Ancona: concluso il convegno sulla programmazione in agricoltura

Massiccio sì al «piano Orlando» tacciato di «illegittimità» della tecnocrazia governativa

Sconfitto il tentativo degli agrari di sabotaggio ed isolamento del convegno — Gli interventi di Salmoni e Diotallevi — La CISL e la CGIL in appoggio agli obiettivi regionalistici dell'ISSEM



Un momento del convegno nella sala consiliare della Provincia

ANCONA. 4. Una prima considerazione generale sul convegno indetto dall'ISSEM e dall'Unione Regionale delle Province marchigiane sulla programmazione in agricoltura scaturisce da un dato di fatto: cioè, dalla presenza nella sala consiliare della provincia di Ancona ove si è svolto il convegno di una folla e qualificatissima assemblea composta da economisti, dirigenti politici e sindacali, imprenditori agricoli e pubblici amministratori. Tale presenza non solo testimoniava che il tentativo dell'agricoltura di sabotaggio e di isolamento del convegno è fallito, ma che nessuno oggi può eludere il problema centrale delle Marche: quello della ristrutturazione agricola.

Senigallia Primo successo del PCI e del PSIUP nella battaglia per il P.R.

SENIGALLIA. 4. La battaglia condotta dai consiglieri comunisti e da quelli del PSIUP per la salvaguardia del Piano Regionale agricolo di Senigallia, redatto nel 1964 dall'architetto Morpugo ed altri professionisti per conto dell'allora Amministrazione popolare di sinistra, ha registrato un primo successo. Infatti, la nuova maggioranza di centro-sinistra che amministra ora Senigallia, specie per le forze presunte in Giunta di sinistra, ha respinto le mosse avventate del piano stesso dal tempo della sua redazione, considerata elaborata come un grasso peso sullo stomaco. Il proposito di affossare il tentativo di un'ala di destra appalesata sui discorsi del sindaco socialista è stato respinto dall'assessore all'urbanistica. Dicevano che la battaglia della opposizione ha ottenuto il suo primo successo: cioè per il fatto che in un ordine del giorno, votato all'unanimità da tutti i gruppi consiliari, è stata ribadita la sequenzialità e la validità del piano elaborato nel 1964 ed è stato, con lo stesso documento, deciso di riordinarlo al più presto. Tuttavia non è da credere che democristiani, ed anche i socialisti — che pure facevano parte della giunta di sinistra nel 1964 — hanno portato il programma di Senigallia e del PSIUP. E' anche accaduto che esponenti della maggioranza mentre parlavano del piano ne chiedevano, nel contempo, la sostanziale revisione. I consiglieri del nostro partito hanno, comunque, rifiutato un atteggiamento di opposizione preconcetta ed astratta, dichiarando invece, di non essere pregiudizialmente contrari alla discussione ed anche alla accettazione di quelle modifiche che le nuove situazioni cittadine sollecitano. «Ciò non deve, tuttavia, significare — ha detto nel corso della discussione — il compagno Marchetti — che attraverso tali modifiche si giunga ad uno svuotamento del piano. Comunque, in tale senso, l'opposizione di sinistra è riuscita anche a far assunere alla giunta espliciti impegni.

fessor Giuseppe Orlando per conto dell'ISSEM. Non solo agli agrari le cui posizioni espresse nel convegno potevano considerarsi scontate già che sul tema del piano Orlando aveva fatto conoscere il loro diverso punto di vista, ma anche ai dirigenti politici e sindacali, che si sono mossi al piano dell'ISSEM? Essenzialmente quella di tracciare obiettivi non pertinenti e incompatibili con le sue funzioni regionali. Fra tali obiettivi anzitutto la preferenza data al superamento della mezzadria con l'istituzione della piccola proprietà contadina associata ed appoggiata dallo Stato.

Per le stesse ragioni il professor Dell'Angelo ha contestato anche la validità degli indirizzi produttivi del piano. Si tratta di questioni — ha egli detto — la cui definizione spetta alle sfere nazionali. In altri termini, lo schema di piano regionale agricolo — ed il prof. Dell'Angelo lo ha affermato testualmente — viene tacciato di illegittimità. Il professor Dell'Angelo, dirigente dell'Issem e membro di una équipe che ha partecipato alla elaborazione del piano Piereacinto Orlando per le sue iniziative, ha detto che il piano che viene mosso al piano dell'ISSEM? Essenzialmente quella di tracciare obiettivi non pertinenti e incompatibili con le sue funzioni regionali. Fra tali obiettivi anzitutto la preferenza data al superamento della mezzadria con l'istituzione della piccola proprietà contadina associata ed appoggiata dallo Stato.

Per le stesse ragioni il professor Dell'Angelo ha contestato anche la validità degli indirizzi produttivi del piano. Si tratta di questioni — ha egli detto — la cui definizione spetta alle sfere nazionali. In altri termini, lo schema di piano regionale agricolo — ed il prof. Dell'Angelo lo ha affermato testualmente — viene tacciato di illegittimità. Il professor Dell'Angelo, dirigente dell'Issem e membro di una équipe che ha partecipato alla elaborazione del piano Piereacinto Orlando per le sue iniziative, ha detto che il piano che viene mosso al piano dell'ISSEM? Essenzialmente quella di tracciare obiettivi non pertinenti e incompatibili con le sue funzioni regionali. Fra tali obiettivi anzitutto la preferenza data al superamento della mezzadria con l'istituzione della piccola proprietà contadina associata ed appoggiata dallo Stato.

Per le stesse ragioni il professor Dell'Angelo ha contestato anche la validità degli indirizzi produttivi del piano. Si tratta di questioni — ha egli detto — la cui definizione spetta alle sfere nazionali. In altri termini, lo schema di piano regionale agricolo — ed il prof. Dell'Angelo lo ha affermato testualmente — viene tacciato di illegittimità. Il professor Dell'Angelo, dirigente dell'Issem e membro di una équipe che ha partecipato alla elaborazione del piano Piereacinto Orlando per le sue iniziative, ha detto che il piano che viene mosso al piano dell'ISSEM? Essenzialmente quella di tracciare obiettivi non pertinenti e incompatibili con le sue funzioni regionali. Fra tali obiettivi anzitutto la preferenza data al superamento della mezzadria con l'istituzione della piccola proprietà contadina associata ed appoggiata dallo Stato.

Per le stesse ragioni il professor Dell'Angelo ha contestato anche la validità degli indirizzi produttivi del piano. Si tratta di questioni — ha egli detto — la cui definizione spetta alle sfere nazionali. In altri termini, lo schema di piano regionale agricolo — ed il prof. Dell'Angelo lo ha affermato testualmente — viene tacciato di illegittimità. Il professor Dell'Angelo, dirigente dell'Issem e membro di una équipe che ha partecipato alla elaborazione del piano Piereacinto Orlando per le sue iniziative, ha detto che il piano che viene mosso al piano dell'ISSEM? Essenzialmente quella di tracciare obiettivi non pertinenti e incompatibili con le sue funzioni regionali. Fra tali obiettivi anzitutto la preferenza data al superamento della mezzadria con l'istituzione della piccola proprietà contadina associata ed appoggiata dallo Stato.

Per le stesse ragioni il professor Dell'Angelo ha contestato anche la validità degli indirizzi produttivi del piano. Si tratta di questioni — ha egli detto — la cui definizione spetta alle sfere nazionali. In altri termini, lo schema di piano regionale agricolo — ed il prof. Dell'Angelo lo ha affermato testualmente — viene tacciato di illegittimità. Il professor Dell'Angelo, dirigente dell'Issem e membro di una équipe che ha partecipato alla elaborazione del piano Piereacinto Orlando per le sue iniziative, ha detto che il piano che viene mosso al piano dell'ISSEM? Essenzialmente quella di tracciare obiettivi non pertinenti e incompatibili con le sue funzioni regionali. Fra tali obiettivi anzitutto la preferenza data al superamento della mezzadria con l'istituzione della piccola proprietà contadina associata ed appoggiata dallo Stato.

Pesanti responsabilità della DC

L'ombra della gestione commissariale sul Comune di S. Elpidio

Il Consiglio convocato per lunedì 8 - Il sindaco insiste sull'alleanza DC-MSI dopo il crollo della Giunta

S. ELPIDIO A MARE. 4. Il Consiglio comunale di S. Elpidio a Mare è stato convocato d'ufficio dal prefetto di Ascoli Piceno per lunedì 8 per deliberare sul merito dell'elezione degli assessori effettivi e supplenti. La tardiva decisione prefettizia è stata presa dopo che i consiglieri della lista popolare «Spiga di grano», al termine dell'ultima seduta — quella del 13 aprile — avevano presentato una immediata richiesta di convocazione del Consiglio comunale. La situazione politica ed amministrativa elpidiese, comunque, non si è spostata di molto dopo il crollo della giunta dc appoggiata da due missini. Il sindaco, autore e regista della alleanza, insiste nelle sue posizioni mentre la DC provinciale, che in un primo momento (dopo la seduta del 13 aprile) aveva sostenuto la validità di alcuni esponenti sembrava aver preso a cuore la situazione elpidiese, è tornata sui suoi passi. È una nuova cordina di silenzio che scende sulla questione. In questa situazione potrebbe assumere un significato particolare la collaborazione in corso del PSU che da tempo chiedo-

no, alla segreteria provinciale del loro partito, che il problema dell'amministrazione di S. Elpidio a Mare venga posto al piano provinciale. Nel senso cioè che la DC — solita a contrariare le varie guate — si tocca a dover affrontare anche la scottante questione di S. Elpidio. Se poi il discorso è spostato sulle responsabilità per una eventuale gestione commissariale si scopre che a livello provinciale e locale, i partiti del centro-sinistra sono ben consapevoli delle loro responsabilità. Per questo, attraverso contatti diretti, oppure attraverso i loro esponenti, stanno cercando di far comprendere a tutto il partito la gravità della situazione. Ma un discorso che è reso praticamente sterile dallo strapopolare dell'attuale sindaco che si avvia «di conoscenza» e «protezione» in ordine alla situazione attuale ed alle prospettive della Terni. Di fronte alla contestazione che l'industria di Stato presente in Umbria non ha assolto alla funzione propulsiva dello sviluppo economico e sociale di Terni e dell'Umbria e di innanzi alla insostenibilità dimostrata dal Governo verso le richieste avanzate unitariamente dagli enti del territorio, la partecipazione politica, a nostro avviso non rimane altra scelta che quella del ricorso alla mobilitazione dei lavoratori e di tutta la popolazione. Sia ben chiaro — ha continuato Bartolini — che affermando questa linea non vogliamo sottovalutare il momento dello studio, dei convegni e di altre iniziative del genere, ma riteniamo che questo tipo di azione non è sufficiente da sola per rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di una nuova politica di effettivo sviluppo economico dell'Umbria. Su questa linea — ha affermato il segretario della CGIL — noi siamo disponibili per concordare con le altre organizzazioni sindacali le iniziative e l'azione che insieme saranno ritenute opportune. La CGIL ritiene che attraverso un'adeguata preparazione ed un largo dibattito coi lavoratori si debba giungere al più presto ad alcune manifestazioni di lotta delle maestranze della Terni e successivamente ad una lotta di tutto il territorio. L'obiettivo di questo movimento — con queste parole Bartolini ha concluso il nostro colloquio — deve essere quello di indurre il Governo ad accettare le richieste contenute nel Piano Umbro e avanzate al Comitato regionale della Programmazione in merito ad una nuova politica della Partecipazione statale; al riconoscimento di tutto il territorio regionale come zona depressa; al miglioramento delle viabilità; alla creazione di nuove infrastrutture (trasporti) ed allo sviluppo della piccola e media industria.

Umbria

La posizione della CGIL nelle dichiarazioni del segretario compagno Bartolini

«Per la Terni ricorrere alle lotte dei lavoratori»

Necessità dell'unità e della attiva solidarietà della popolazione - Le richieste contenute nel Piano Umbro

Le tre organizzazioni sindacali della CGIL, CISL, UIL, si sono incontrate per la seconda volta per discutere i problemi della Terni e per elaborare un'azione unitaria per nuovi programmi, di sviluppo della azienda di Stato. I tre sindacati torneranno di nuovo a riunirsi per trarre le conclusioni dalle valutazioni formulate sulla crisi della Terni, sulle responsabilità del Governo, dell'IRI e della Finisider, sulla mancanza di programmi di sviluppo per il futuro. Una conclusione che a nostro avviso non può che essere di lotta, che chiami la classe operaia e tutta la città già sensibile a questo problema alla propria autonomia nel Sull'andamento di questa di-

scussione tra i tre sindacati non vi sono stati comunicati stampa, quindi, così come ci siamo limitati, nei giorni scorsi a dare le posizioni dell'UIL, che ha tenuto una conferenza stampa, oggi pubblichiamo la risposta che il segretario della Camera del Lavoro Mario Bartolini ha dato al nostro quesito sulla iniziativa sindacale in relazione ai problemi della Terni. «La Camera del Lavoro — ci ha risposto Bartolini — è impegnata in questi giorni con la CISL e la UIL nella ricerca di iniziative da definire e condurre unitariamente sui problemi della Terni così come sono stati riportati all'attenzione dei lavoratori e della città, dal recente comunicato della Commissione Intermedia dell'Acciaieria.

Perugia

Contro il commissario i dipendenti del Consorzio agrario

PERUGIA. 4. Un ordine del giorno è stato votato all'unanimità da 121 dipendenti del Consorzio Agrario Provinciale, riuniti in assemblea, a proposito della recente nomina di questo Ente di un commissario governativo. Come è noto ai nostri lettori, la nomina del commissario è avvenuta in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente che si dovevano svolgere entro il corrente mese e costituisce un colpo di forza della «borghesia» che non vedeva aperta altra via per assumere il controllo del Consorzio Agrario Provinciale di Perugia che da anni rivendicava la propria autonomia nei confronti della Federconsorzi. Nell'ordine del giorno in questione si afferma innanzitutto che non si ritiene esistano fondati motivi per giustificare il provvedimento e si esprime preoccupazione per le conseguenze ne-

gative che il provvedimento stesso potrebbe arrecare all'Ente ed al personale che in esso si auspica che nel più breve tempo possibile venga ripristinata la normale amministrazione. Inoltre, assicurando all'Ente la massima collaborazione, i dipendenti fanno presente che la attuale situazione del Consorzio Agrario non può essere attribuita a presunti oltosi del personale ma piuttosto alla scarsità di mezzi economici dispendenti dalle condizionali imposte della Federconsorzi. L'ordine del giorno termina con una presa d'atto delle dichiarazioni con le quali il commissario governativo ha assicurato ai rappresentanti sindacali che non sarà presento alcun provvedimento di licenziamento nei confronti del personale e, a sua volta, conferma al proposito la più ferma intransigenza.

Una nota della Segreteria agricola e forestale di Ancona

COME COMBATTERE LA PESTE SUINA

ANCONA. 4. Come se non bastassero i tanti guai che affliggono l'agricoltura — si legge in una nota della Segreteria agricola e forestale della Camera di commercio di Ancona — è sopraggiunta anche la peste suina africana a dare il colpo di grazia agli allevamenti e con essi a tutte le attività collegate, quali le casearie e quelle dell'industria delle carni fresche. Nella nota viene affermato che approntando l'indagine a tutti i settori collaterali c'è da restare spaventati per gli enormi interessi che essa coinvolge e per i grandi danni che potrebbero essere raggiunti se non si dovesse rapidamente intervenire a circoscrivere e reprimere il dilagare dell'epidemia. Dopo aver reso noto che la peste suina africana, prodotta da virus fece la sua prima comparsa in Europa a Portokallo nel 1957, si è diffusa in tutta l'Europa e si estese in Spagna nel 1964, la segreteria agricola e forestale della Camera di commercio si sofferma sulle cause dei diffondersi dell'epidemia. L'infezione dagli animali malati ai sani — essa rileva — si trasmette per contatto diretto, oppure attraverso insetti che possono ospitare il virus e trasmetterlo, o attraverso i suini, oppure feci, urine, latte, ecc. Si tocca a dover affrontare anche la scottante questione di S. Elpidio. Se poi il discorso è spostato sulle responsabilità per una eventuale gestione commissariale si scopre che a livello provinciale e locale, i partiti del centro-sinistra sono ben consapevoli delle loro responsabilità. Per questo, attraverso contatti diretti, oppure attraverso i loro esponenti, stanno cercando di far comprendere a tutto il partito la gravità della situazione. Ma un discorso che è reso praticamente sterile dallo strapopolare dell'attuale sindaco che si avvia «di conoscenza» e «protezione» in ordine alla situazione attuale ed alle prospettive della Terni. Di fronte alla contestazione che l'industria di Stato presente in Umbria non ha assolto alla funzione propulsiva dello sviluppo economico e sociale di Terni e dell'Umbria e di innanzi alla insostenibilità dimostrata dal Governo verso le richieste avanzate unitariamente dagli enti del territorio, la partecipazione politica, a nostro avviso non rimane altra scelta che quella del ricorso alla mobilitazione dei lavoratori e di tutta la popolazione. Sia ben chiaro — ha continuato Bartolini — che affermando questa linea non vogliamo sottovalutare il momento dello studio, dei convegni e di altre iniziative del genere, ma riteniamo che questo tipo di azione non è sufficiente da sola per rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di una nuova politica di effettivo sviluppo economico dell'Umbria. Su questa linea — ha affermato il segretario della CGIL — noi siamo disponibili per concordare con le altre organizzazioni sindacali le iniziative e l'azione che insieme saranno ritenute opportune. La CGIL ritiene che attraverso un'adeguata preparazione ed un largo dibattito coi lavoratori si debba giungere al più presto ad alcune manifestazioni di lotta delle maestranze della Terni e successivamente ad una lotta di tutto il territorio. L'obiettivo di questo movimento — con queste parole Bartolini ha concluso il nostro colloquio — deve essere quello di indurre il Governo ad accettare le richieste contenute nel Piano Umbro e avanzate al Comitato regionale della Programmazione in merito ad una nuova politica della Partecipazione statale; al riconoscimento di tutto il territorio regionale come zona depressa; al miglioramento delle viabilità; alla creazione di nuove infrastrutture (trasporti) ed allo sviluppo della piccola e media industria.

paghi nelle zone indenni costituendo rigose e cinte sanitarie che eliminino i traffici incontrollati degli animali. Nessun vaccino esiste per impedire che l'epidemia si propaghi al deve procedersi all'abbattimento dei suini colpiti. In materia di prescrizioni profilattiche la nota della Camera di Commercio elenca: 1) chiudere gli allevamenti sani per impedire qualunque contatto con l'esterno. I trasporti in dispensabili degli animali dovranno avvenire nel rispetto scrupoloso delle norme sanitarie; 2) il personale addetto ai servizi, prima di entrare ed uscire dall'allevamento dovrà disinfestare le calzature; 3) si dovrà impedire la penetrazione di animali domestici entro le porcilaie; 4) i mezzi usati per i trasporti dovranno essere accuratamente disinfestati; 5) si dovrà aver cura che gli animali non siano stati contaminati dai virus, accertandone la provenienza; 6) non appena susseguano casi sospetti di malattia si dovrà dare immediatamente avviso al veterinario comunale. Come sostanze disinfestanti vengono citate la soda caustica, acido solforico, ecc. Da riferire che per i capi abbattuti obbligatoriamente sono previsti indennizzi da parte dello Stato da L. 6.000 a L. 40.000.

Crisi del centro-sinistra

FOSSOMBRONE. 4. L'Amministrazione comunale di centro-sinistra è entrata in crisi in seguito alle dimissioni del sindaco signor Alfredo Conti, eletto nelle elezioni del 1962. Il sindaco attuale è stato il dottor socialista Fulvio di Fiumicino con i rifiuti alimentari raccolti negli aerei, scaricati, e poi dati in pasto ai maiali di alcuni allevamenti delle vicine. I mezzi atti ad impedire il diffondersi dell'epidemia consistono nell'abbattimento e distruzione immediata dei soggetti colpiti e nell'impedire che il virus si pro-

Crisi del centro-sinistra

FOSSOMBRONE. 4. L'Amministrazione comunale di centro-sinistra è entrata in crisi in seguito alle dimissioni del sindaco signor Alfredo Conti, eletto nelle elezioni del 1962. Il sindaco attuale è stato il dottor socialista Fulvio di Fiumicino con i rifiuti alimentari raccolti negli aerei, scaricati, e poi dati in pasto ai maiali di alcuni allevamenti delle vicine. I mezzi atti ad impedire il diffondersi dell'epidemia consistono nell'abbattimento e distruzione immediata dei soggetti colpiti e nell'impedire che il virus si pro-

vita culturale

TERNI. 4. Tre importanti mostre di pittura si sono aperte in varie gallerie ternane, mentre prosegue con successo l'esposizione del naif Allegretti presso il salotto dell'EPT. Opere di Ugo Castellani saranno esposte nella Sala d'Arte di Palazzo Pretorio dal 21 al 25 del decennale della morte del grande pittore ternano. Castellani nacque a Terni nel 1890 e praticò per vario tempo il mestiere di acrobata musicale; fu da questa esperienza che si formò l'indole creativa lontano da stampe scuola d'accademia. Partecipò alle prime mostre in età matura ma da allora i successi saranno innumerevoli. «I suoi paesaggi, i suoi fiori, le sue figure stilizzate» — scrive di lui Bruno Tassan Din — «che attraverso le piazze disastrose di Terni non hanno soltanto letterari, né si avviliscono di altri, decano Pinturo, nasce in una franchezza puramente ottica, sostenuta da un'immediata, che vede e prende» la linea rapidamente, come per un'attimo, di simpatia che non intendono alterare il sapore obiettivo delle cose». Alla Galleria «Buzzi» a via del Tribunale espone Giuliano Guzman. Si tratta di un giovane artista che vive e lavora a Perugia e che ha partecipato a numerosi premi a carattere nazionale ed internazionale ottenendo premi, e riconoscimenti. La sua pittura è «contornata nell'uso del colore, nelle strutture pittoriche definite da un segno preciso che contiene una gamma smorzata di colori, quasi monocroma». Ad Alberto Diamanti infine espone i suoi quadri al circolo «Drago». La personalità del Diamanti è forse la meno precisa ed individuabile, i suoi interessi «so» un po' quelli dei «pura». Paesaggi umbri, fiori mariani, crepuscolari e tramonti, valti e marini, sono i motivi ricorrenti nella pittura polverosa e senza costrutti, a questa precisa. Il suo spazio è sembra in definitiva quello di un ritrattista incoloro (normalmente) che si lascia fluire il valore profondo delle cose. E' iniziata l'alta opera e si protrarrà fino al 6 maggio, a Terni, presso la sala dei concerti «A. Casarande» al palazzo Massassi, la seconda edizione del concorso internazionale panistico, intitolato alla memoria del valente musicista e concittadino Alessandro Casarande. La commissione sarà presieduta dal M. Salvatore Alegra e avrà come membri i seguenti artisti: pianista Lia De Barbieri (Italia), M. Rodolfo Caporali (Italia), M. Robert Stankovskij (Polonia), M. Boris Papandopol (Jugoslavia) e il M. Giulio Racz della RAI.

vita culturale

TERNI. 4. Tre importanti mostre di pittura si sono aperte in varie gallerie ternane, mentre prosegue con successo l'esposizione del naif Allegretti presso il salotto dell'EPT. Opere di Ugo Castellani saranno esposte nella Sala d'Arte di Palazzo Pretorio dal 21 al 25 del decennale della morte del grande pittore ternano. Castellani nacque a Terni nel 1890 e praticò per vario tempo il mestiere di acrobata musicale; fu da questa esperienza che si formò l'indole creativa lontano da stampe scuola d'accademia. Partecipò alle prime mostre in età matura ma da allora i successi saranno innumerevoli. «I suoi paesaggi, i suoi fiori, le sue figure stilizzate» — scrive di lui Bruno Tassan Din — «che attraverso le piazze disastrose di Terni non hanno soltanto letterari, né si avviliscono di altri, decano Pinturo, nasce in una franchezza puramente ottica, sostenuta da un'immediata, che vede e prende» la linea rapidamente, come per un'attimo, di simpatia che non intendono alterare il sapore obiettivo delle cose». Alla Galleria «Buzzi» a via del Tribunale espone Giuliano Guzman. Si tratta di un giovane artista che vive e lavora a Perugia e che ha partecipato a numerosi premi a carattere nazionale ed internazionale ottenendo premi, e riconoscimenti. La sua pittura è «contornata nell'uso del colore, nelle strutture pittoriche definite da un segno preciso che contiene una gamma smorzata di colori, quasi monocroma». Ad Alberto Diamanti infine espone i suoi quadri al circolo «Drago». La personalità del Diamanti è forse la meno precisa ed individuabile, i suoi interessi «so» un po' quelli dei «pura». Paesaggi umbri, fiori mariani, crepuscolari e tramonti, valti e marini, sono i motivi ricorrenti nella pittura polverosa e senza costrutti, a questa precisa. Il suo spazio è sembra in definitiva quello di un ritrattista incoloro (normalmente) che si lascia fluire il valore profondo delle cose. E' iniziata l'alta opera e si protrarrà fino al 6 maggio, a Terni, presso la sala dei concerti «A. Casarande» al palazzo Massassi, la seconda edizione del concorso internazionale panistico, intitolato alla memoria del valente musicista e concittadino Alessandro Casarande. La commissione sarà presieduta dal M. Salvatore Alegra e avrà come membri i seguenti artisti: pianista Lia De Barbieri (Italia), M. Rodolfo Caporali (Italia), M. Robert Stankovskij (Polonia), M. Boris Papandopol (Jugoslavia) e il M. Giulio Racz della RAI.

Spoletto

Strani «festeggiamenti» SPOLETO. 4. Il Concorso per l'«onestà» a presidente di Scuola media attualmente in corso di svolgimento a Roma, si concluderà presumibilmente nei primi mesi dell'anno venturo. Si sta infatti procedendo all'esame dei concorrenti e secondo l'ordine alfabetico molti ci si attende che il primo premio sia per un concorrente di Spoleto che ha suscitato a Spoleto la cronaca dei «festeggiamenti» ad un «neo presidente» apparso in un'aula di un'aula. Secondo tale cronaca, infatti, «34 insegnanti della Scuola media di Spoleto hanno simbolicamente festeggiato il loro presidente rinovato e concorrente in concorso indetto dalla direzione generale della P. I. per l'«onestà» a presidente di Scuola media, srotolati a piazzale Kennedy a Roma sotto la presidenza del prof. Mauro Agagnone la cronaca stessa che il neo presidente, risibilmente commo, ha rimangiato con brevi parole «che non si può essere presidente in un'aula». Secondo tale cronaca, infatti, «34 insegnanti della Scuola media di Spoleto hanno simbolicamente festeggiato il loro presidente rinovato e concorrente in concorso indetto dalla direzione generale della P. I. per l'«onestà» a presidente di Scuola media, srotolati a piazzale Kennedy a Roma sotto la presidenza del prof. Mauro Agagnone la cronaca stessa che il neo presidente, risibilmente commo, ha rimangiato con brevi parole «che non si può essere presidente in un'aula». La notizia, ripetiamo, ha provocato a Spoleto stupore e sorpresa nel mondo della scuola e della fase di spettacolo in cui si è svolto il concorso cui si fa cenno. Si

Perugia: rinviato il Consiglio comunale

PERUGIA. 4. La seduta del Consiglio comunale di Perugia, che doveva avere luogo ieri sera, è stata rinviata ad altra data. Il provvedimento è stato deciso dal sindaco, prof. Berardi, che accoglieva in apertura di seduta una richiesta avanzata in proposito dal capogruppo consiliare del PCI, coraggioso avvocato Francesco Innamorati, il quale riteneva necessario che il consiglio comunale esprimesse in tale maniera solidarietà con i dipendenti dell'amministrazione in lotta per lo sciopero nazionale della categoria.

VACANZE LIETE

RIMINI MAREBELLO - ALBERGO SANS SOUICI (Pina) tel. 30.708 Nuovo - Sul mare - Camere con servizi, balconi - Cucina romagnola - Tende cabine mare - Bassa stag. da L. 1700-2000 - Alta stagione da L. 2300-2600 - Camere con servizi privati, Interpellati - Tel. 41.125. BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - A 50 metri dal mare - Ampio giardino - Garage - Camere senza servizi - Interpellati - Tel. 41.125. BELLARIA - VILLA GIANELLA - Via Po, 7 - 50 m. mare - Confortevole - Cucina romagnola - Bassa stag. da L. 1800 - Agosto-2100 tutto compreso - Giardino - Villa propria. VISENÀ RIMINI - VILLA LAPAZZINI - Tel. 33.338 - Via Rossini - L'ideale delle Vostre vacanze - Tranquilla - Sul mare - Confortevole - Cucina romagnola - Bassa stag. da L. 1600 - Medio 2200 - Alta 2500 tutto compreso. RIMINI - PENSIONE LIANA - Lungomare - Tel. 24.124 - 1.15 giugno 1500 - 15.30 giugno 1800 - 1.15.7.2000 - Alta interpellati. RIVAZZURRA RIMINI - PENSIONE VILLA TAMBURINI - Telefono 30.128 - Cucina completa - Bassa stagione 1500/1600 con pensione. RICCIONE - HOTEL ALFA TAO - Suavia - In zona tranquilla e centrale non lontano dal mare. Buon trattamento - Autoparco - Pensione completa in camera con servizi privati e acqua calda e fredda - Prezzo speciale per il mese di giugno L. 2.000. Interpellati anche per luglio e agosto. RIVAZZURRA RIMINI - PENSIONE LARIANA - Via Bergamo, 9 - Tel. 30.330 - Vicina mare - Camere acqua calda-fredda - Cucina romagnola - Bassa L. 1400 - Invernale - Pensione completa. RIVAZZURRA RIMINI - ADRIATICO - PENSIONE «DA GNASSI» - Via Battelli 7 - Tel. 30.685 - Vicina mare - Camere con servizi - Cucina casalinga - Balconi - Giardino - Parcheggio - Bassa stagione 1600 - Alta interpellati - Direzione proprietaria. BELLARIA - VILLA FULVIO - Via Chiochia, 3 - Posizione tranquilla - Cucina genuina - Autoparco - Giugno-sett. 1400 - Luglio agosto interpellati.

NEL N. 18 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Grecia: gli alleati colonnelli (editoriale di Luca Pavolini)
● Karlovy Vary apertura politica per la sicurezza europea (di Carlo Galluzzi)
● La Grecia il giorno dopo (di Luciana Castellina)
● Lucca: l'opposizione cattolica al partito di Rumor (di Libero Pierantozzi)
● Ospedali ammalati (di Giovanni Berlinguer)
● «Nessun vietcong mi ha chiamato sporco negro» (di Louis Safir)
● Germania occidentale: una nuova sinistra tra i giovani (di Luigi Pestalozzi)

Risoluzione della conferenza dei partiti comunisti sulla sicurezza europea, svoltasi a Karlovy Vary

- La milizia di «Novi Mir» (di Adriano Guerra)
● Bilancio del congresso di filosofia di Pisa (di Franco Otologhetti)
● L'ambiguità di Witold Gombrowicz (di Paolo Spriano)
● Arrivano buoni film dalla Romania e da Cuba (di Mino Argentieri)
● Teatro inchiesta in TV (di Ivano Cipriani)
● Vietnam, intellettuali e operai (di Luigi Nono)

Note e commenti di Arturo Colombi e Francesco Karrer

1100 LIRE CHE DURANO 10 ANNI
è quanto costa un chilo di SMALTO-PITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Mondial SMALTOPITTURA
In ogni negozio che vende il meglio
FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. - MILANO - VIA LEGNANO 14